

In scaffale

Si chiude un anno ricco di libri di successo, col trionfo di Gomorra e La Casta e una nuova opera dello scrittore siciliano alle prese con i "pizzini" di Bernardo Provenzano. **di Stefano Ciavatta**

Spumante e Camilleri

Che fosse ancora l'anno di Roberto Saviano, lo ha sentenziato il New York times includendo il giovane autore del «potente reportage la cui pubblicazione ha scatenato un dibattito a livello nazionale in Italia» nella lista pubblicata a novembre dei 100 migliori libri del 2007. A distanza di poche settimane dalla sua traduzione americana, con il titolo *Gomorrhah*, il viaggio nell'impero economico e nel sogno di dominio della camorra, si conferma il bestseller per eccellenza delle nostre classifiche. A fargli compagnia sul versante attualità e impegno, due nuovi libri: *La casta. Così i politici italiani sono diventati intoccabili* di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella (Rizzoli) e *La storia segreta dell'impero americano. Corrottori, sciacalli e sicari* dell'economia di John Perkins (minimum fax) che bisca il successo dell'anno precedente con *Confessioni di un sicario dell'economia*.

ANCHE ANDREA CAMILLERI si cimenta col genere, abbando-

nando per una volta Vigata e Montalbano, per confezionare *Voi non sapete*. Gli amici, i nemici, la mafia, il mondo nei pizzini di Bernardo Provenzano, un lessico mafioso di sessanta voci ricostruito attraverso i pizzini del capo di Cosa Nostra arrestato l'11 aprile del 2006. Sempre di attualità il periodo del terrorismo rosso e nero, *Spingendo la notte più in là, Storia della mia famiglia e di altre vittime del terrorismo* è il titolo del libro di Mario Calabresi, giornalista di Repubblica che racconta le storie di quanti sono rimasti fuori dalla memoria degli anni di piombo, come i figli e le mogli delle vittime. Il 2007 è anche il trentennale del '77, l'anno breve e della grande rabbia, narrato nelle *Rose e pistole* di Stefano Cappellini, redattore del Riformista (Sperling & Kupfer). I conflitti della storia (in questo caso americana, ai tempi della guerra d'indipendenza) sono i protagonisti anche di *Manitwana*, l'ultima ambiziosa fatica del gruppo di scrittori Wu Ming. Accanto agli eterni best seller stranieri come Cornwell, Follett, Grisham e gli italiani Man-

fredi e Moccia con *Scusa ma ti chiamo amore*, troviamo la narrativa che ha dominato le classifiche. Su tutti Khaled Hosseini che ripete con *Mille splendidi soli* (Piemme) l'exploit del *Cacciatore di aquiloni*, stavolta sono le donne dell'Afghanistan ad essere protagoniste delle affascinanti storie scritte dal medico afgano. Il 2007 premia anche *La cattedrale del mare* (Longanesi) di Ildelfonso Falcones un feutillon ottocentesco alla Dumas dentro una Barcellona del XIV secolo. Tra i successi non annunciati *Il metodo antistronezi* di Sutton (Elliot), *L'eleganza del riccio* di Barberly (E/O), che in Francia ha spopolato come *Le Benevole* di Littel, *Mal di pietre* di Agus (Nottetempo) finalista allo Strega. Chi ha vinto il Campiello da esordiente, come Paolo Colagrande con *Fideg*, è il bestseller della Alet. Sellarier pesca il jolly con Gianrico Carofiglio e i casi dell'avvocato barese Guido Guerrieri. Ma il premio nobel che tutti aspettano, Philip Roth, dopo essere entrato in classifica con *Everyman*, è arrivato quasi in silenzio tra gli scaffali con un inedito (per noi) *Patrimoni*.

Tra gli autori

internazionali spicca

Khaled Hosseini

con il suo nuovo

"Mille splendidi soli"



E POLIS



► **Andrea Camilleri**